

# Richetti incontra i giovani dem «Nuovo modello per il partito»



**Il pressing**  
Il capogruppo  
in Comune  
Arienzo:  
siamo dem  
ma vogliamo  
andare oltre  
questo Pd

## La strategia

Il portavoce del Pd incontra  
il gruppo Tempismo democratico:  
vicini alla gente, non alle tessere

**Luigi Roano**

«Siamo del Pd ma vogliamo andare oltre il Pd, oltre questo Pd» racconta il capogruppo democat in Comune Federico Arienzo. Nasce così «Tempismo democratico» un movimento fatto da giovani amministratori del partito, militanti, professionisti, lavoratori che hanno impugnato una telecamerina e ogni settimana sulla pagina Fb del movimento raccontano la buona pratica della politica, anche degli amministratori del Pd. Facendo parlare chi nel Pd le cose le fa e lo dimostra. La questione ha stimolato molto Matteo Richetti, responsabile comunicazione del Pd, che oggi verrà a Napoli all'Antisala dei Baroni per esportare un modello ritenuto vincente. Richetti - tanto per intendere come stanno le cose per lui - il giorno dopo la sconfitta alle regionali di Sicilia al Nazareno senza mezzi termine affermò che «se si vuole invertire la rotta bisogna fare quello che si sta facendo a Napoli con i giovani di Tempismo moderno». Sono prove di futuro per i democat, Arienzo, che oggi aprirà quella che è la prima e unica assemblea del partito a Napoli, spiega: «Questo esperimento, nato dal basso, ha incontrato grande interesse nel partito nazionale, a Richetti vogliamo raccontare cosa c'è veramente nel nostro partito e come possiamo ripartire. Vogliamo dimostrare con i fatti di stare vicino alla gente e soprattutto fare quello che interessa alle persone.

Basta con la narrazione del Pd dei veleni, delle tessere e dei congressi che non lasciano nulla al Pd». Le ultime performance del Pd al riguardo sono state abbastanza avvilenti, basti ricordare cosa è successo al congresso provinciale». I fatti dunque, per esempio Tommaso Nugnes, consigliere municipale a Pianura, con il suo impegno è riuscito a dare al suo quartiere un parco che è un gioiellino, unendo le forze dell'istituzione con quelle dei privati del territorio, c'è stato chi ha regalato il legno, altri le panchine e ora i ragazzini hanno il loro parco. Dominique Pellecchia, quando è stato assessore a Melito, ha ripensato le scuole di quel Comune attaccato a Napoli insieme alla Facoltà di Architettura della Federico II. «Tempismo democratico nasce così: da un insieme di esperienze pratiche e di buona amministrazione e sano impegno politico». L'obiettivo, per quelli di Tempismo democratico, è «azzerare le distanze tra chi questo partito lo vive ogni giorno, tra la propria gente e il Pd nazionale, raccontare di tanti ragazzi capaci, appassionati, di buone pratiche, disacrifici e di rabbia per essere raccontati come l'impegno di molti non merita».

Richetti - braccio destro di Matteo Renzi - starà a Napoli per tre ore, dalle 17 alle 20, per ascoltare e soprattutto capire cosa sta succedendo di nuovo nella città dove il Pd è sceso al 10%. «Mostreremo quante risorse ha questo partito anche qui in Campania, quanto valore di cui andare fieri - spiega ancora Arienzo - noi vogliamo lanciare iniziative sull'agricoltura in città, sul food e chiederemo a Richetti anche la possibilità di avere un ministro ad ascoltare le nostre proposte». Come dire che il partito a Napoli non esiste, ma esistono le persone che vogliono farlo vivere e crescere ma per farlo serve l'aiuto romano. L'arrivo di Richetti non è casuale, il nazionale nel periodo del congresso a Napoli non si è fatto vedere, è stato legittimamente alla larga da uno spettacolo orrendo che se possibile ha fatto disamorare ancora di più la gente da quella forma partito con le sue vecchie facce, la guerra del tesseramento, il ricorso classico contro il vincitore per ingarbugliare ancora di più la situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

